



Città di Saronno

Provincia di Varese

Deliberazione del Commissario Straordinario con i
poteri del Consiglio Comunale

DELIBERA N. 23 DEL 16/05/2025

Oggetto: TARI - Approvazione tariffe anno 2025 – Definizione scadenze

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO



Città di Saronno

Provincia di Varese

Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale N. 23 DEL
16/05/2025

Oggetto: TARI - Approvazione tariffe anno 2025 – Definizione scadenze

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il D.P.R. 24.02.2025, con il quale il Presidente della Repubblica ha disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale di Saronno, ed ha nominato la Dott.ssa Antonella Scolamiero, Prefetto, Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune, conferendogli i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta e al Sindaco.

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Commissario Straordinario n. 5 del 27/02/2025 è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui all'art. 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 - Periodo 2025/2027;
- con deliberazione del Commissario Straordinario n. 12 del 27/02/2025 è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027 ai sensi dell'art. 151 Dlgs 267/2000 e dell'art. 10 Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii;
- con deliberazione del Commissario Straordinario n. 34 del 27/02/2025 è stato approvato il PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027 (art.169 TUEL);

RICHIAMATO l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;

VISTO l'art. 151 D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico in materia di ordinamento degli Enti Locali), il quale prevede che gli Enti locali devono approvare entro il 31 dicembre il bilancio di previsione finanziario, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;

DATO ATTO che il termine per approvare le tariffe con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento corrisponde con quello ultimo fissato a livello nazionale per l'adozione del bilancio di previsione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, in base al quale «il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. di cui all'articolo 1, comma 3 D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione»;

VISTO altresì quanto stabilito dall'art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;

DATO ATTO che tale termine generale è stato tuttavia derogato, con specifico riferimento alla TARI, dall'art. 3, comma 5quinquies D.L. 228/2021, convertito in L. 15/2022, il quale ha previsto che, «a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno», introducendo una disposizione di natura generale, con cui i termini per la definizione della manovra comunale in ambito TARI sono stati distinti da quelli ordinari previsti dall'art. 151 D.Lgs. 267/2000 per l'approvazione del bilancio comunale di previsione;

EVIDENZIATO che quest'ultima norma ha formato oggetto di interpretazione autentica da parte dell'art. 43, comma 11 D.L. 17 maggio 2022 n. 50, il quale ha previsto che «nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile», così risolvendo il problema del termine entro il quale i Comuni avrebbero dovuto approvare i regolamenti e le tariffe TARI, allineandolo al termine previsto per l'adozione del bilancio di previsione;

DATO ATTO che con Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2024 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 03 gennaio 2025 n. 2 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2025 è stato differito al 28.02.2025;

VISTO l'art.10 ter del DL n. 25 del 14.03.2025 recante “Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni”, convertito con L. 69/2025 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 13.05.2025, che differisce il termine per l'approvazione delle tariffe TARI dal 30 aprile 2025 al 30 giugno 2025;

VISTA la L. 30 dicembre 2024 n. 207, con la quale è stata approvata la Legge di Bilancio per l'anno 2025;

CONSIDERATO che, con riferimento alla TARI, nella determinazione delle tariffe occorre tenere conto delle disposizioni introdotte da ARERA nel corso degli ultimi anni, con particolare riferimento alla disciplina per la predisposizione del PEF, introdotta con delibera n. 138/2021/R/RIF, con cui è stato avviato il procedimento per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022/2025 (MTR-2), approvato con successive delibere nn. 196, 282 e 363/2021/R/RIF, nell'ambito del quale ARERA ha provveduto all'aggiornamento e all'integrazione dell'attuale sistema di regole per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono

attività di gestione, nonché alla fissazione dei criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;

CONSIDERATO che tali disposizioni, pur essendo destinate ad incidere sulla metodologia di definizione dei Piani Finanziari TARI, non hanno introdotto specifiche modifiche in relazione ai termini di definizione delle tariffe della TARI tributo, che continuano ad essere disciplinate dalla L. 147/2013 e dalle norme attuative del D.P.R. 158/1999, che – in base alle norme attualmente vigenti – rimarranno applicabili anche per il 2025;

VISTA la Delibera n. 389/2023/R/RIF, con cui ARERA ha previsto l'«Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)», per cui l'approvazione delle tariffe della TARI 2025 risulta collegata al secondo anno di applicazione del PEF 2024-2025;

VISTO, alla luce di tali nuove disposizioni, il PEF 2024/2025 trasmesso dal Gestore del servizio, elaborato sulla base del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2) ed integrato con i costi di competenza del Comune, da ritenersi confacente alle modalità di svolgimento del servizio di igiene urbana;

DATO ATTO che, in sede di approvazione delle tariffe della TARI, occorre tenere altresì conto delle indicazioni legate all'approvazione, da parte di ARERA, della Delibera n. 15/2022/R/RIF, con cui è stato introdotto il «Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)»;

VISTA, infine, la Delibera n. 386/2023/R/RIF, con cui ARERA ha previsto l'«Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani», introducendo due nuove componenti tariffarie (denominate UR1,a e UR2,a), di cui è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2024 e che riguardano:

- UR1,a: la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati (art. 1, comma 2, lett. a) L. 60/2022, da considerarsi rifiuti urbani ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera bter) D.Lgs 152/2006) e dei rifiuti volontariamente raccolti (art. 1, comma 2, lett. b) L. 60/2022, da considerarsi rifiuti urbani ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera bter) D.Lgs 152/2006), con unità di misura €/utenza per anno, attualmente fissata in 0,10 €/utenza per anno
- UR2,a: la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali calamitosi, con unità di misura €/utenza per anno, attualmente fissata in 1,50 €/utenza per anno;

VISTO altresì il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2025 n. 24, pubblicato nella G.U. del 13 marzo 2025 n. 60, recante «Regolamento recante principi e criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate», che ha previsto una riduzione del 25 per cento della TARI o della tariffa corrispettiva per i nuclei familiari con:

- ISEE non superiore a € 9.530,00;
- ISEE fino € 20.000,00, per famiglie con almeno quattro figli a carico;

VISTA, infine, la Delibera n. 133/2025/R/RIF, con cui ARERA, in attuazione di tale D.P.C.M. e ponendosi come obiettivo quello di armonizzare il nuovo meccanismo perequativo legato al bonus rifiuti con i meccanismi perequativi istituiti con Delibera n. 386/2023/R/RIF, ha modificato l'Allegato A alla medesima

Delibera n. 386/2023/R/RIF, istituendo un'ulteriore componente perequativa unitaria (denominata UR3,a), con unità di misura per anno attualmente fissata in € 6,00 per utenza;

DATO ATTO che, sulla base delle indicazioni riportate nella Delibera n. 133/2025/R/RIF, l'ulteriore componente perequativa UR3,a dovrà trovare applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2025, nonostante si attenda ancora un provvedimento da parte di ARERA che definisca le modalità operative per l'applicazione dello stesso bonus sociale;

DATO ATTO che tali componenti perequative non sono destinate a trovare applicazione diretta all'interno del PEF, in quanto non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione rifiuti, ma dovranno essere inserite in fase di elaborazione degli avvisi di pagamento, per cui – pur a fronte delle criticità già sollevate dall'IFEL in relazione all'applicazione delle componenti perequative denominate UR1,a e UR2,a UR3,a – si ritiene che anche l'istituzione della componente perequativa denominata UR3,a non inciderà sulla determinazione delle tariffe TARI applicabili dal 2025, ma esclusivamente sulla disciplina relativa alla sua riscossione, da introdurre in sede regolamentare;

CONSIDERATO che, nella definizione delle tariffe della TARI, occorre tenere inoltre in considerazione le modifiche introdotte al D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) dal D.Lgs. 3 settembre 2020 n. 116, che ha determinato una nuova classificazione dei rifiuti, non prevedendo più l'attribuzione ai Comuni del potere di disporre l'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, così come la sottrazione dalla base imponibile TARI di alcune specifiche categorie (attività industriali, artigianali e agricole, in relazione alle superfici produttive di rifiuti speciali), che hanno già inciso sui criteri di determinazione delle tariffe della TARI degli anni 2021-2024, in particolare a fronte della modifica introdotta dal D.Lgs. 116/2020 all'art. 238, comma 10 D.Lgs. 152/2006, prevedendo la possibilità per le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1, lettera b) ter), punto 2, che li conferiscono per almeno un biennio al di fuori del servizio pubblico e dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi di essere escluse dalla corresponsione della parte variabile della TARI;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 13 del 25.06.2024, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'anno 2024 e il Piano Economico Finanziario 2024-2025 (All. A);

VISTO il vigente Regolamento comunale per l'applicazione della TARI;

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e contabile, reso dal Responsabile del Servizio finanziario;

DELIBERA

- **di dare atto** che le tariffe TARI 2025 risultano conformi alla disposizione dettata dal sopra richiamato art. 57 bis, comma 1 D.L. 26 ottobre 2019 n. 124, convertito in L. 19 dicembre 2019 n. 157, il quale ha disposto la proroga della disposizione dettata dall'art. 1, comma 652, terzo periodo L. 147/2013;

- **di approvare** le tariffe TARI per l'anno 2025 come da specifici prospetti allegati, dando atto che – sulla base di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 446/1997, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 388/2000 e dall'art. 27, comma 8 L. 448/2001, poi integrato dall'art. 3, comma 5 quinquies D.L. 228/2021, convertito in L. 15/2022 – le tariffe approvate con il presente provvedimento avranno efficacia dal 1°

gennaio 2025, essendo state adottate entro il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'adozione della manovra TARI da parte dei Comuni, in deroga al termine generale fissato per l'approvazione del bilancio di previsione;

- **di stabilire** che, in deroga a quanto previsto dall'art. 13, comma 15ter D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, come introdotto dall'art. 15bis D.L. 34/2019, convertito in L. 58/2019, le tariffe approvate con la presente deliberazione potranno essere utilizzate per la riscossione della TARI anche con riferimento alle rate la cui scadenza sarà fissata prima del 1° dicembre 2025, in modo da rendere più semplice la quantificazione della Tassa dovuta su base annua ed evitare l'emissione di più avvisi di pagamento, che si renderebbe necessario adottare in caso di utilizzo delle tariffe 2024 in acconto e delle tariffe 2025 a congruaglio ;

- **di stabilire** che, sulla base di quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2025 n. 24 e dalla Delibera di ARERA n. 133/2025/R/RIF, con cui è stata prevista l'istituzione di un nuovo meccanismo perequativo legato al bonus rifiuti a favore dei nuclei familiari a reddito ridotto, nell'ambito della TARI 2025 dovrà essere applicata una nuova componente perequativa unitaria, denominata UR3,a, con unità di misura per anno attualmente fissata in € 6,00 per utenza, che non rientrerà peraltro nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione rifiuti, ma dovrà essere inserita in fase di elaborazione degli avvisi di pagamento, per cui tale componente perequativa non incide sulla determinazione delle tariffe TARI applicabili dal 2025, ma esclusivamente sulla disciplina relativa alla sua riscossione, da introdurre in sede regolamentare;

- **di stabilire** che, alla luce di quanto sopra, gli importi dovuti ai fini TARI per l'anno 2025 (All. B) saranno riscossi in n.3 rate alle seguenti scadenze:

- 16/09/2025

- 31/10/2025

- 16/12/2025;

- **di dare atto** che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 13bis D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, la presente delibera dovrà essere pubblicata sul Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 14 ottobre 2025, sulla base di quanto disposto dall'art. 15bis D.L. 34/2019, convertito in L. 58/2019;

- **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.).

- **di dare** la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

Letto, confermato e sottoscritto

Il COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott.ssa Antonella Scolamiero

Firmato da SCOLAMIERO ANTONELLA
Il 16/05/2025 (10:58:33)

Il Segretario Generale
dott. Ivan Roncen

Firmato da RONCEN IVAN
Il 16/05/2025 (10:44:17)

il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto e conservato presso l'amministrazione, in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del DLgs. 82/2005

	2024			2025		
	Comune di Saronno			Comune di Saronno		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	569.273	-	569.273	557.258	-	557.258
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	9.255	-	9.255	7.984	-	7.984
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	220.421	1.054.132	1.274.553	360.347	1.054.132	1.414.479
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	753.245	-	753.245	813.162	-	813.162
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{11&TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	334.530	334.530	-	334.530	334.530
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	200.718	200.718	-	200.718	200.718
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	168.374	-	168.374	167.728	-	167.728
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	111.127	-	111.127	110.701	-	110.701
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot _{TV}	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	197.616	197.616	-	200.064	200.064
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.441.068	1.051.029	2.492.097	1.628.050	1.053.477	2.681.528
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	1.492.925	-	1.492.925	1.468.218	-	1.468.218
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	275.275	275.275	-	275.275	275.275
Costi generali di gestione CGG	324.029	80.639	404.667	327.668	80.639	408.306
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{Alt}	480	546	1.026	492	546	1.038
Costi comuni CC	324.509	356.459	680.968	328.160	356.459	684.619
Ammortamenti Amm	198.146	-	198.146	192.507	-	192.507
Accantonamenti Acc	1.412	170.621	172.033	1.315	246.243	247.558
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	1.412	170.621	172.033	1.315	246.243	247.558
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	107.426	-	107.426	90.888	-	90.888
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{UC}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	306.984	170.621	477.605	284.710	246.243	530.953
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{11&TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot _{TF}	- 13.189	- 7.087	- 20.276	- 11.843	- 7.080	- 18.922
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	247.102	247.102	-	242.010	242.010
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	2.111.229	767.096	2.878.325	2.069.245	837.631	2.906.877
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	3.552.297	1.883.279	5.435.575	3.697.295	1.956.113	5.653.408
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	3.552.297	1.818.125	5.370.422	3.697.295	1.891.109	5.588.404
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			79%			79%
q _{D2} ton			17.416,93			17.591,10
costo unitario effettivo - CUEff €/cent/kg			28,53			28,70
Benchmark di riferimento (cent€/kg) (tabbisogno standard/costo medio settore)			33,58			32,83
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ ₁			-0,19			-0,19
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ ₂			-0,14			-0,14
Totale γ			-0,33			-0,33
Coefficiente di gradualità (1+γ)			0,67			0,67
Verifica del limite di crescita						
tp ₀			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X ₀			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL _p			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₀			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI _p			4,00%			1,50%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			6,60%			4,10%
(1+ρ)			1,0660			1,0410
ΣT ₀			5.370.422			5.588.404
ΣTV ₀₋₁			2.078.327			2.492.097
ΣTF ₀₋₁			2.969.681			2.878.325
ΣT ₀₋₁			5.048.008			5.370.422
ΣT ₀ / ΣT ₀₋₁			1,0639			1,0406
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			5.370.422			5.588.404
delta (ΣT ₀ -ΣT _{max})			-			-
Iva dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	1.441.068	1.051.029	2.492.097	1.628.050	1.053.477	2.681.528
Tfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	2.111.229	767.096	2.878.325	2.069.245	837.631	2.906.877
Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	3.552.297	1.818.125	5.370.422	3.697.295	1.891.109	5.588.404
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			65.077			206.766
ΣTV ₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			2.492.097			2.681.528
ΣTF ₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			2.813.248			2.700.111
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			5.305.345			5.381.638
Attività esterne Ciclo Integrato RU	-	-	-	-	-	-
Macro Indicatore R1						
R1			0,90			0,90
Calcolo H di partenza						
AR ⁹⁹ _{sc} si			162.680			
CRD ⁹⁹ _{sc} si			151.472			
H di partenza			107,4%			
Classe di partenza H			A			
Obiettivi			107,4%			107,4%
Classe obiettivo			A			A

Costi Fissi e Variabili

	Parte Fissa	Parte Variabile	Totali
Costi vari (sia fissi che variabili)	2.700.111,00	2.681.528,00	5.381.639,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade e piazze pubbliche	0,00		0,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	0,00		0,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	0,00		0,00
CCD – Costi comuni diversi	0,00		0,00
AC – Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00
COI – Costi operativi incentivanti	0,00		0,00
(1+Ya)RCTF,a/r	0,00		0,00
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	0,00		0,00
Conguaglio tra costi risultanti dai Pef	0,00		0,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		0,00	0,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		0,00	0,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		0,00	0,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	0,00
COI – Costi operativi incentivanti		0,00	0,00
b(ARa)		0,00	0,00
b(1+@a)ARCONAI,a		0,00	0,00
(1+Ya)RCTV,a/r		0,00	0,00
Oneri relativi all'IVA e altre imposte		0,00	0,00
Conguaglio tra costi risultanti dai Pef		0,00	0,00
Totali	2.700.111,00	2.681.528,00	5.381.639,00
	50,17 %	49,83 %	100,00 %

% Copertura anno 2025			100,00 %
PREVISIONE ENTRATA			5.381.639,00
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			0,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	2.700.113,59	2.681.525,41	5.381.639,00
UTENZE DOMESTICHE	1.350.056,80	1.608.976,92	2.959.033,72
% su totale di colonna	50,00 %	60,00 %	54,98 %
% su totale utenze domestiche	45,62 %	54,38 %	100,00 %
UTENZE NON DOMESTICHE	1.350.056,80	1.072.548,49	2.422.605,28
% su totale di colonna	50,00 %	40,00 %	45,02 %
% su totale utenze non domestiche	55,73 %	44,27 %	100,00 %

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO anno 2024	Kg	%
TOTALE R.S.U.	19.465.231,00	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	0,00	0,00 %
A CARICO UTENZE	19.465.231,00	
UTENZE NON DOMESTICHE	7.785.635,56	40,00
UTENZE DOMESTICHE	11.679.595,44	60,00
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		1,58 %

Riepilogo Simulazione Tariffe Utenze Domestiche

Riepilogo Famiglie

Famiglie	Nuclei Fam.	Superficie tot. abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coeff. parte fissa	Coeff. parte variab.
	n	m2	%	m2	Ka	Kb
Famiglie di 1 componente	7.242	668.877,00	39,92 %	92,36	0,80	1,00
Famiglie di 2 componenti	5.410	628.431,00	29,83 %	116,16	0,94	1,80
Famiglie di 3 componenti	2.784	346.309,00	15,35 %	124,39	1,05	2,30
Famiglie di 4 componenti	2.026	268.642,00	11,17 %	132,60	1,14	3,00
Famiglie di 5 componenti	503	65.203,00	2,77 %	129,63	1,23	3,60
Famiglie di 6 o più componenti	174	21.826,00	0,96 %	125,44	1,30	4,10
Superfici domestiche accessorie	0	0,00	0,00 %	0,00	0,00	0,00
Totali	18.139	1.999.288,00	100,00 %	110,22		

Riepilogo Tariffe

Famiglie	Quota Fissa	Quota Fissa Media	Quota Variabile per Famiglia	Quota Variabile per Persona	Tariffa Media
	Euro/ m2	Euro/ Utenza	Euro/ Utenza	Euro/ Persona	Euro/ Utenza
Famiglie di 1 componente	0,5672	52,3841	50,3035	50,3035	102,6876
Famiglie di 2 componenti	0,6664	77,4122	90,5463	45,2731	167,9585
Famiglie di 3 componenti	0,7444	92,5988	115,6980	38,5660	208,2969
Famiglie di 4 componenti	0,8082	107,1669	150,9104	37,7276	258,0774
Famiglie di 5 componenti	0,8720	113,0385	181,0925	36,2185	294,1311
Famiglie di 6 o più componenti	0,9216	115,6086	206,2443	34,3740	321,8528
Superfici domestiche accessorie	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000

Riepilogo Simulazione Tariffe Utenze non Domestiche

N.	Attività	Numero oggetti	Superficie totale categoria	Coeff. parte fissa	Coeff. parte variab	Quota Fissa	Quota Variabile	Tariffa Totale
		n	m2	Kc	Kd	Euro/ m2	Euro/m2	Euro/m2
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	130	60.149,00	0,40	3,28	0,9012	0,7148	1,6161
2	Cinematografi e teatri	7	3.125,00	0,30	2,50	0,6759	0,5448	1,2208
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	223	92.939,00	0,51	4,20	1,1491	0,9153	2,0644
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	50	7.565,00	0,76	6,25	1,7124	1,3621	3,0745
6	Esposizioni, autosaloni	106	46.620,00	0,34	2,82	0,7661	0,6146	1,3806
7	Alberghi con ristorante	13	24.468,00	1,20	9,85	2,7037	2,1467	4,8504
8	Alberghi senza ristorante	26	11.048,00	0,95	7,76	2,1404	1,6912	3,8316
9	Case di cura e riposo	6	13.368,00	1,00	8,20	2,2531	1,7871	4,0402
10	Ospedali	9	31.741,00	1,07	8,81	2,4108	1,9200	4,3308
11	Uffici e agenzie	732	66.924,00	1,07	8,78	2,4108	1,9135	4,3243
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	176	23.313,00	0,55	4,50	1,2392	0,9807	2,2199
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	372	56.280,00	0,99	8,15	2,2306	1,7762	4,0067
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	50	3.589,00	1,11	9,08	2,5009	1,9789	4,4798
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	14	1.312,00	0,60	4,92	1,3519	1,0722	2,4241
16	Banchi di mercato beni durevoli	1	21,00	1,09	8,90	2,4559	1,9396	4,3955
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	166	9.560,00	1,09	8,95	2,4559	1,9505	4,4064
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	29	4.954,00	0,82	6,76	1,8475	1,4732	3,3208

N.	Attività	Numero oggetti	Superficie totale categoria	Coeff. parte fissa	Coeff. parte variab	Quota Fissa	Quota Variabile	Tariffa Totale
		n	m2	Kc	Kd	Euro/ m2	Euro/m2	Euro/m2
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	49	12.755,00	1,09	8,95	2,4559	1,9505	4,4064
20	Attività industriali con capannoni di produzione	95	107.692,00	0,38	3,13	0,8562	0,6821	1,5383
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	174	57.775,00	0,55	4,50	1,2392	0,9807	2,2199
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	64	9.385,00	5,57	45,67	12,5497	9,9531	22,5029
23	Mense, birrerie, amburgherie	13	1.397,00	4,85	39,78	10,9275	8,6695	19,5970
24	Bar, caffè, pasticceria	152	10.249,00	3,96	32,44	8,9223	7,0698	15,9921
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	63	8.826,00	2,02	16,55	4,5512	3,6068	8,1581
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	9	999,00	1,54	12,60	3,4698	2,7460	6,2158
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	32	1.641,00	7,17	58,76	16,1547	12,8059	28,9606
28	Ipermercati di generi misti	17	25.893,00	1,56	12,82	3,5148	2,7939	6,3088
29	Banchi di mercato genere alimentari	1	12,00	3,50	28,70	7,8858	6,2548	14,1406
30	Discoteche, night club	3	756,00	1,04	8,56	2,3432	1,8655	4,2088
	Totali	2.782,00	694.356,00					